

► AdMed ospita il dramma della Siria. Applausi per Ovadia. Oggi la kermesse ritorna ad Ancona

La commovente testimonianza di Medici senza Frontiere

IL FESTIVAL DI ANCONA

LUCILLA NICCOLINI

Ancona

Riflettere sulla Siria e la sua tragedia era doveroso: AdMed ha affidato il compito a Medici senza Frontiere, il cui presidente Loris De Filippi ha emozionato ieri l'altro il tanto pubblico alla Mole con un racconto scarno e convincente della situazione dei profughi siriani. E intanto, il geologo Mario Tozzi incantava gli spettatori che affollavano la Loggia dei Mercanti attorno alla storia millenaria della Sardegna, terra e popoli, sulle note trepide e aggressive del sax di Enzo Favata.

Dopo la felice trasferta di AdMed a Senigallia, ieri, con la poesia di Moni Ovadia assecondata dalla musica di Giovanni Seneca & C, il festival oggi torna ad Ancona, nel luogo che ne è diventato un simbolo: l'Arco di Traiano. La serata si celebra qui con la contaminazione tra architettura classica e musica elettronica.

Dalle 21,30, l'Electronics&Dj

night comincia con Terra madre/terra matrigna, sonorità del Salento e mix fantasioso di ritmi e immagini con il duo Scherl-Corzani e la voce di Serena Fortebraccio. A seguire, Acque internazionali, un dj-set capitanato da Ancona da Alessio Bertalot, con Gigio Brecciaroli di Radio Arancia: i dj della Macroregione AJ in streaming. Intanto il pomeriggio avrà dato spazio, alle 17,30, ai bambini, alla Mole Vanvitelliana, con il mirabolante viaggio di Capital Carabattola, e alle 18, nello Spazio incontri, alla presentazione di due libri della Pequod. Le fiabe marchigiane saranno protagoniste, con Dolce terra di Marca di Laura Borgia, Flavia Emanuelli e Mirella Mazzarini. Il libro, dedicato ai grandi che hanno dimenticato i sogni dell'infanzia e le loro radici, sarà presentato da Michele Polverari.

E sarà Antonio Luccarini a illustrare Botanica arcana di Moira Egan, poetessa statunitense che dedica ogni poesia a una pianta, in un bouquet di profumi mediterranei.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dopo la felice trasferta di AdMed a Senigallia con Moni Ovadia e Giovanni Seneca il festival oggi torna ad Ancona nel luogo che ne è diventato un simbolo l'Arco di Traiano

